



ANGELO BARBARIGO

Biografia

Patrizio venero, nipote di Angelo Correr, che fu poi eletto papa col nome di Gregorio XII, Angelo Barbarigo, dalla sede vescovile di Kisamos a Creta, fu trasferito a quella di Verona il 21 settembre 1406 e tenne la sede per circa due anni. Secondo un nostro storiografo egli portò insieme col nome anche costumi angelici. Fornito di bontà singolare, portò pace fra gli ecclesiastici, cosicché in breve si riposero in ordine le cose della Chiesa. Fu breve però l'episcopato del Barbarigo, perché, creato cardinale il 19 settembre 1408 col titolo di cardinale prete dei Santi Marcellino e Pietro (volgarmente detto "Veronensis"), rinunciò al vescovado di Verona, rimanendo come amministratore per intervento di Gregorio XII (1408). Era il tempo del Grande Scisma d'Occidente, nel quale prima due e poi tre papi si contendevano la legittimità. Angelo seguì lo zio nei tempi burrascosi del concilio di Pisa (marzo-giugno 1409) e del sinodo di Aquileia (giugno-settembre 1409). Privato dell'amministrazione della diocesi veronese (29 novembre 1409), il Barbarigo restò al seguito dello zio Gregorio XII e partecipò al concilio di Costanza (1414-18), nel quale Gregorio XII rinunciò al pontificato (4 luglio 1515). Angelo Barbarigo ritornò in Italia col nuovo papa eletto l'11 novembre 1417, Martino V; morì però in viaggio a Ginevra il 16 agosto 1418.